

## IL BRACCIO DI FERRO INFUOCATA ASSEMBLEA CON IL SINDACO E L'ASSESSORE

# 'No alla moschea a Porta a Lucca'

## Iniziato l'esproprio dei terreni

■ Servizi alle pagine 6 e 7

# «Nessuna moschea a Porta a Lucca Via all'iter per l'esproprio dei terreni»

*Il sindaco: «Con la variante urbanistica faremo park e area verde»*

di **FRANCESCA BIANCHI**

**NO ALLA MOSCHEA** a Porta a Lucca. I vincoli espropriativi dell'area tra via del Brennero e via Chiarugi acquistata dalla comunità islamica sono già stati presentati, per le osservazioni ci sarà tempo fino al 18 gennaio. La contro-variante urbanistica è già avanti. «Chiusa anche la valutazione ambientale e strategica. Lì ci verrà un parcheggio con aree a verde» conferma l'assessore all'urbanistica Massimo Dringoli. Assemblea pubblica infuocata ieri pomeriggio nella minuscola sala della circoscrizione 5 in Largo Petrarca stracolma di cittadini (e consiglieri comunali) con il fronte del sì alla moschea compatto di fronte al sindaco, assessori e dirigenti comunali. «Un passaggio di partecipazione e trasparenza previsto dalla legge regionale» ha sottolineato più volte il sindaco **Michele Conti** per chiarire l'argomento in discussione. «Qui si parla di una variante urbanistica

per Porta a Lucca, non di moschea sì moschea no».

**MA LA POLEMICA** si è fatta subito rovente. La linea è chiara: «Quell'area – ha ripetuto l'assessore Dringoli – non è idonea ad ospitare una moschea e un centro culturale che dovrebbe calamitare flussi ingenti di persone. Non lì. In un quartiere già carente di servizi che non ha certo bisogno di vedere incrementata la densità edilizia, un quartiere che avrà bisogno di ulteriori infrastrutture per supportare la realizzazione del nuovo stadio, un'area in cui insistono già gli impianti del Cus per cui esiste anche ora una domanda di parcheggi». «L'operazione è quella di tornare alle previsioni del 2009, prima della variante urbanistica voluta dalla giunta precedente – così l'architetto Marco Guerrazzi – tra l'altro nel regolamento urbanistico sono previste altre aree in cui poter costruire aree di culto, di-

verse da Porta a Lucca». Nel quartiere di Barbaricina, per esempio.

**INTANTO** il permesso a costruire continua comunque il suo iter: «La commissione paesaggio ha valutato la pratica il 10 gennaio e ne è emersa una richiesta di integrazione al progetto della comunità islamica». «Le motivazioni urbanistiche sono chiare e precise – ha aggiunto l'assessore ai lavori pubblici Raffaele Latrofa – il carico di quel triangolino di territorio accanto al mercato bisettimanale e al futuro stadio è già elevatissimo. Si tratta di considerazioni semplici e di buon senso. Ma c'è anche un altro fatto: quello che stiamo facendo è cambiare ciò che 5 anni fa, la giunta, a scadenza di mandato, ha variato». E ad esprimere preoccupazione anche alcuni residenti di Porta a Lucca: «Nessuno nega alla comunità islamica alcun diritto, ma la moschea non può essere costruita lì, tra le case e gli impianti sportivi» afferma Mariagrazia Selmi.





## **DISCUSSIONI**

**Alcuni dei partecipanti all'assemblea di ieri pomeriggio a Porta a Lucca** (Foto Andrea Valtriani)